

Papyrouss compie 40 anni «I negozi tengono viva la città»

MIRANO

Quarant'anni di attività nel centro storico di Mirano, sempre insieme, sempre in via Castellantico. Francesca e Carla Granzo hanno festeggiato un traguardo che nel commercio di oggi ha il sapore di un'impresa. Il Papyrouss compie 40 anni, negozio inizialmente dedicato alle calzature e che oggi offre anche abiti e accessori. Erano presenti, ieri sera, tanti cittadini, il parroco don Silvio, il sindaco Tiziano Baggio e la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin.

Francesca, originaria di Maerne, ricorda bene quanto fosse complicato, all'inizio, farsi accettare in una piazza esigente come quella miranese. «Ho dovuto guadagnarci la fiducia un passo alla volta. Ho conosciuto persone meravigliose che mi hanno insegnato tanto». A tenderle la mano nei primi anni fu Noretta Bottacin, signora di Mirano che gestiva la merceria proprio accanto al Papyrouss: «Noretta è stata per me un punto di riferimento. Mi ha introdotta al Miranese, mi ha fatto conoscere questa comunità. Senza di lei sarebbe stato molto più difficile». L'idea di aprire fu del marito, e Francesca la abbracciò: nel 1986 debuttò in via Colombo, poi il trasferimento nella sede attuale. Accanto a lei, fin dall'inizio, la sorella Carla. «Abbiamo sempre lavorato insieme - racconta -. Quarant'anni sono tanti, ma quando guardo indietro vedo soprattutto le persone. I figli dei miei primi clienti che continuano a venire. Questo non ha prezzo».

Il sindaco Baggio ha colto

l'occasione per ricordare il valore sociale di chi tiene aperta una bottega: «Un negozio è un'iniziativa privata, ma soprattutto un servizio pubblico. In un negozio entri, chiacchieri, ti confidi, passi del tempo, incontri magari persone che non vedi da tanto». Tra il 2012 e il 2025 in Italia sono scomparsi 156 mila punti vendita del commercio al dettaglio e ambulante, oltre un quarto del totale. «Tenere aperto oggi è una scelta che richiede specializzazione, tenacia e capacità di reinventarsi», continua Francesca, convinta che la formula per resistere stia anche nell'associazionismo e nella sinergia tra commercianti, istituzioni e territorio. «Ho sempre partecipato, dalla Confcommercio alle iniziative del Comune e della Pro Loco - afferma -. Credo molto nel valore dei commercianti della Piazza di Mirano. La vitalità delle manifestazioni che vengono organizzate porta commercio, e il commercio tiene viva la città».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRAGUARDO Le titolari e il sindaco

Il maltempo in provincia



SOTTOMARINA

Cabine balneari divelte dal vento

Danni anche sulla spiagge di Sottomarina, dove le cabine sono state messe a dura prova. Alcune sono state "stappate" dalla forza del vento che ha poi fatto volare sdraio, lettini e le altre attrezzature pronte per la nuova stagione balneare.



CAMPONOGARA

Eternit strappato dal vecchio tetto

Una copertura in parte in eternit strappata da una vecchia costruzione a Camponogara, in via Fermi, e finita in parte in strada e in parte nei campi, ha reso necessario l'intervento di una ditta specializzata per il recupero e lo smaltimento del pericoloso materiale.



CAVALLINO

Tabelloni elettorali accartocciati

Brutta fine per i tabelloni elettorali dedicati alla propaganda per il referendum costituzionale: tra i pochi rimasti ancora esposti, a Cavallino sono stati accartocciati dalla forza della tempesta che si è scatenata l'altra notte.

Il vento semina paura Alberi a terra, blackout ed erosione sul litorale

Le forti raffiche e la pioggia hanno lasciato una scia di danni nel Veneziano
Oltre 150 chiamate ai vigili del fuoco, rallentamenti della circolazione ferroviaria

Alessandro Abbadi
Matilde Bicciato
Rosario Padovano

Alberi caduti, momentanei blackout e plateatici dei bar del centro storico completamente distrutti: la tempesta che si è abbattuta sul Veneziano dalla notte di mercoledì fino al primo pomeriggio di ieri ha lasciato dietro di sé una scia di danni. Per quasi ventiquattrore il numero d'emergenza dei vigili del fuoco ha squillato senza sosta: oltre 150 chiamate complessive, con segnalazioni di un vento inarrestabile che in un giorno ha fatto cadere alberi, spezzato rami, divelto tegole dei tetti delle abitazioni e fatto oscillare lampioni e pali della rete elettrica. Raffiche che alle prime ore della mattina di ieri sono anche riuscite a creare danni alla ferrovia di Mestre, con la viabilità che per diverse ore ne ha risentito.

OLTRE 150 CHIAMATE AI POMPIERI

Delle 150 chiamate arrivate, la maggior parte degli interventi però ha interessato Venezia. I pompieri sono usciti ben 40 volte per danni arrivati dalle isole che dalla terraferma. Dopo l'intervento in stazione a Mestre, con i tecnici della Rete Ferroviaria Italiana che hanno concentrato le loro attenzioni sul binario 3 per sollevare una delle pensiline che aveva impedito il transito dei treni, causando numerosi ritardi e cancella-



Sopra, i plateatici di piazza San Marco. In alto a destra, i danni alla pensilina del binario 3 a Mestre

zioni alle linee in direzione Treviso, Udine e Venezia. Le altre chiamate provenienti da Mestre sono state in gran parte gestite dalla polizia locale. Diversi gli alberi caduti, dal giardino della scuola Giuseppe Vittorino, tra via Bisuola e via Tevere, alla rotonda tra via Giustizia e Miranese dove è stata danneggiata un'auto. Altri rami sono caduti in piazza Zorretto, in via Sabbadino, in via Moranzani e tra via Poveglia e via Case

Nuove. Alla rotonda di via Miranese, allo svincolo con l'A57 e via Giustizia, i New Jersey piazzati per delimitare la carreggiata sono invece stati spostati dalle forti raffiche di vento: sul posto la polizia locale ne ha subito riposizionati alcuni, riuscendo a liberare la strada. In viale San Marco, invece, alcuni cartelloni pubblicitari sono caduti sulla linea del tram, venendo però recuperati subito dopo. Danni anche al Polo nautico

di San Giuliano, con uno dei palloni pressostatici che ricoprono i campi da tennis che è finito a terra, come era successo anche lo scorso anno, sempre per le raffiche di vento.

CAOS PLATEATICI A VENEZIA

La conta dei danni ha interessato anche la Venezia insulare. A risentire maggiormente del maltempo è stata piazza San Marco, con i plateatici e gli ombrelloni sparsi in tutto il salotto buono della città.



Meno, invece, i problemi sulle isole.

CROLLI A CHIOGGIA

Spostandosi in provincia, due gli episodi a Chioggia. Oltre agli interventi per alcuni cartelli stradali finiti a terra e coperture di impalcature che si sono staccate dalle abitazioni, è stato segnalato prima il crollo di un vecchio muro in via del Boschetto e poi, a Sottomarina, il sollevamento di una dei bungalow sulla spiaggia.

TETTI SCOPERCHIATI IN RIVIERA

Disagi e interventi anche in Riviera del Brenta e nel Miranese. Il grosso dei problemi, sempre a causa del forte vento, è stato registrato nell'area sud del comprensorio della Riviera, cioè a Camponogara, Campagna Lupia e Campolongo Maggiore. A Camponogara, il forte vento ha scoperchiato il tetto di un edificio:

una copertura in eternit è volata in mezzo alla strada nelle prime ore del mattino e, per fortuna, non ha colpito le auto in transito. A Mira, Dolo e Mirano qualche grosso ramo è caduto su strade comunali e provinciali senza però provocare danni. A Campagna Lupia si sono registrati alcuni problemi per un blackout di circa mezz'ora verso mezzogiorno a Lughetto e la presenza di ramaglie sulla carreggiata in via Primo Maggio, la strada che porta a Lova. A Campolongo un albero è caduto sulla rotonda delle poste di Bojon, e in via Bosco di Sacco la strada è rimasta chiusa dopo che un pino caduto l'ha resa impraticabile.

EROSIONE SUL LITORALE

Il vento ha colpito anche Bibione, con erosioni inferiori ai timori iniziali: nonostante il maltempo, infatti, stando alla concessionaria Bibione Ma-

Il maltempo in provincia



MESTRE

Albero si abbatte sulla piazzetta

Piazzetta Gaetano Zorzetto, nel cuore di Mestre. Sotto la tempesta, uno degli alberi è crollato, schiantandosi al suolo. In tarda mattina, una squadra di operai mandata dal Comune, lo ha segato in più parti e portato via.



SAN GIULIANO

Cupola del tennis messa al tappeto

Uno dei palloni che nella stagione invernale coprono i campi da tennis della struttura della Canottieri Mestre, a San Giuliano, è stato seriamente danneggiato. La prima stima indica una spesa per il ripristino di almeno cinquemila euro.



CHIOGGIA

Crollato il muro di una rimessa

A Chioggia, le raffiche di vento hanno fatto crollare il muro malconcio di una vecchia rimessa in via del Boschetto, crollato sul marciapiede, per fortuna quando non passava nessuno. L'area è stata transennata dalla polizia locale.

di Venezia e Mestre la Nuova

Venerdì 27 marzo 2026



re i danni sulla battigia non superano il mezzo metro. L'altra concessionaria, Bibione Spiaggia, aveva invece verificato i danni di primo mattino notando una piccola ansa tra la zona delle Terme e quella del Lido del Sole, sistemata però nel giro di poche ore al pari dello scalino creatosi in zona Regolo. A Caorle, la bora ha portato a una tempesta di sabbia a levante, mentre a ponente i pennelli hanno contenuto il modo ondoso e di conseguenza l'erosione, con qualche danno in più a Vallevicchia e a Porto Santa Margherita. A rendere il tutto più allarmante sono state le abbondanti precipitazioni: il Consorzio di Bonifica ha infatti comprovato come siano caduti dai 30 ai 50 millimetri di pioggia, con ristagni d'acqua in campi e giardini. Sotto controllo, invece, il livello dei fiumi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo

Alberi caduti, mareggiate e tetti sollevati Quasi 150 chiamate ai vigili del fuoco



A San Marco
Il maltempo ha fatto danni anche in Piazza

Quasi 150 chiamate alla sala operativa dei vigili del fuoco per il maltempo che si è abbattuto sul Veneziano tra mercoledì notte e giovedì. Gli interventi hanno riguardato soprattutto alberi e rami caduti su strade e piste ciclabili, tegole rimosse, coperture sollevate, lampioni e segnali verticali pericolanti a causa delle sferzate di vento forte che hanno coinvolto tutto il nord-est. Per fronteggiare le richieste, completamente smaltite nel tardo pomeriggio ieri, sono rimasti in servizio anche gli operatori del 115 che avevano affrontato il turno della notte. A Mestre il vento ha abbattuto alberi e

coperture dei campi da tennis alla canottieri di Punta San Giuliano, mentre a Chioggia oltre alle strade allagate è crollato il muretto di una vecchia struttura in via del Boschetto. Mareggiate sulle coste e plateatici spazzati via in centro storico. Rami spezzati anche sulla Romea, qualche incidente, senza gravi conseguenze è avvenuto sia a Mestre che sul Veneto orientale. Le utenze elettriche interrotte per i cavi danneggiati hanno sospeso a tratti la corrente. I soccorsi sono stati potenziati con il lavoro delle squadre di protezione civile e dalle polizie locali. Venezia e le isole sono stati i territori più colpiti. (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA